ANNO 4 - NUMERO 1/2 • 11 GENNAIO 2006

Panorama Economy
IL BUSINESS MAGAZINE DI MONDADORI

Giuseppe Bettinelli

PELLETTERIA | LA LEMIE ALLA CONQUISTA DEI MERCATI INTERNAZIONALI

L'ARTIGIANATO FA RIMA CON TECNOLOGIA

L'azienda bergamasca, assieme alla controllata Compagnia delle pelli, fattura 50 milioni di euro. Con cinture, borse e portafogli per i più noti marchi mondiali. Prodotti con macchinari su misura.

di **LAURA SEBASTIANUTTI**

Da artigiani a esportatori in tutto il mondo di accessori in pelle firmati. Partendo da un prodotto di nicchia come le cinture. È l'ascesa, trentennale, di **Lemie**, azienda di Verdello (Bergamo), che oggi è leader nella produzione non solo di cinture, ma anche di borse, portafogli, valigeria, piccola pelletteria, a marchio (su licenza) Tacchini, Pierre Cardin, Gattinoni, Marie Claire, Morgan.

Non solo: nel 1993 si è staccata da Lemie una seconda società, la **Compagnia delle pelli**, che realizza, sempre su licenza, per Ferré, Krizia, Superga, Calvin Klein, Pierre Cardin, K-Way e sta aprendo negozi multimarca con il brand CdpPer. Prodotti che partono dalla provincia di Bergamo per essere venduti in Europa, nei Paesi dell'Est e negli Stati Uniti.

Qual è il segreto per trasformare un'abilità artigianale, tipica di un territorio, in un business mondiale? Soprattutto crederci, come fa intendere Massimo Bettinelli, uno degli amministratori dell'azienda, di cui è amministratore delegato Giuseppe Bettinelli. «Lemie nasce negli anni Settanta come cinturificio» racconta Massimo Bettinelli «con l'obiettivo di vendere in tutto il mondo»

LEADERSHIP EUROPEA. Detto, fatto: tra la metà e la fine degli anni Ottanta, Lemie diventa leader europeo, producendo 22 mila cinture al giorno. Gli fanno buon gioco «la competenza e l'ottima conoscenza della materia prima, cioè la pelle» prosegue Bettinelli «che storicamente viene lavorata nella zona di Verdello. Ma in più, abbiamo avuto la capacità di ingegnerizzare il prodotto artigianale, inserito in un ciclo produttivo dove i macchinari erano studiati ad hoc dallo stesso imprenditore».

Pelle fiorentina per borse e cinture.

Il successo di Lemie è ancora oggi legato alla dotazione tecnologica, oltre che alla qualità della pelle – acquistata nell'area di Firenze – e della lavorazione, al design, all'opera degli stilisti, al settore commerciale che posiziona perfettamente il prodotto. Il passo definitivo, nella storia della società, è stato l'accordo per ottenere le licenze per l'utilizzo dei marchi, che in futuro Lemie vuole incrementare, assieme alla crescita costante del 10% annuo.